



Parma, ne lo octavo die de lo octobrinio menstruo de lo ano
1969+31

NOS

**LORD DEFENSOR
PRINCIPE DEI SIGNORI DEL CASTELLO
II MAGNUS MAGISTER DOMINUS
SIGNORE SU TUTTI I CASTELLI**

avendo compreso che con le ripetute offese e i sentiti insulti
rivolti a Noi e allo Nostro Ordine, il goliardo Menamelo ha inteso
solamente esprimere tutto il suo affetto e stima verso di Noi e
non trovando altre parole, ha solo ripetuto quelle che li sono
rivolte da anni e non avendo il suddetto goliardo altra colpa che
quella di essere nato,

quaerimus

di ricoprire il vile fellone per la durata di 6,9 minuti con le
stesse parole e con altre che la Nostra superiore fantasia e
nobiltà vorranno suggerirci e che egli accolga tutta questa
sapienza a brache calate, affinché le Nostre forbite parole
siano da lui assimilate con più facilità dall'unico orifizio
avente un uso intelligente oltre che utile nel suo corpo.
Tutto ciò, anche se non sembra, a maggior vanto e gloria di
Nostra Santa Madre Goliardia.

DEGALOGUS

- I. Hanc est mea pars verbum esse
- II. Rursus semper plurimum queritur
- III. Tertio infomodo
- IV. Cuius partes sunt antiquas
- V. S. hancem ludo castrois invenis,
- VI. Hancem rando colom
- VII. Hancem rando colom
- VIII. Hancem rando colom
- IX. Hancem rando colom
- X. Hancem rando colom
- XI. Hancem rando colom
- XII. Hancem rando colom

